

UN CARISMA SENZA TEMPO

Sono 400 gli anni del carisma vincenziano! Una serie di eventi ha investito il mondo intero per celebrarne l'anniversario. Ci sarà anche l'**UDIENZA PAPALE** il 14 ottobre 2017 a Roma. I poveri di tutto il mondo, indirettamente ci regalano questo incontro, con un papa che è più "vincenziano" di noi, noi che apparteniamo alla grande Famiglia Vincenziana Internazionale. La Famiglia Vincenziana raggiungerà la città eterna, laddove papa Francesco ripeterà ciò che ha scritto 4 anni fa nell'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*: ***"dal cuore del Vangelo riconosciamo l'intima connessione tra evangelizzazione e promozione umana (...). L'accettazione del primo annuncio, che invita a lasciarsi amare da Dio e ad amarlo con l'amore che Egli stesso ci comunica, provoca nella vita della persona e nelle sue azioni una prima e fondamentale reazione: desiderare, cercare e avere a cuore il bene degli altri"*** (EG - 178). ***Una carità che forma ed evangelizza.*** Il beato Paolo VI già nel 1975, con la esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi*, affermava: ***"l'evangelizzazione non sarebbe completa se non tenesse conto del reciproco appello, che si fanno continuamente il vangelo e la vita concreta, personale e sociale, dell'uomo"*** (EN 25). ***San Vincenzo de' Paoli*** 400 anni fa anticipò le affermazioni del magistero: dalla sua esperienza di evangelizzazione nelle campagne francesi, attraverso le "missioni al popolo", intuì quanto fosse necessaria una chiesa, una comunità parrocchiale capace di ***annunziare l'amore di Dio, la sua misericordia e di celebrare questa misericordia nei sacramenti***, con una liturgia degna del "mistero" che si incarna, che si avvicina all'umanità, "Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio Unigenito" (Gv 3,16). Soprattutto Vincenzo intuì quanto fosse necessario che ***accanto ad una chiesa esperta nell'annuncio del Vangelo e nella celebrazione liturgica della misericordia di Dio, ci fosse una chiesa fortemente impegnata nella testimonianza della carità di Dio***, volendo che in ogni comunità cristiana non venisse a mancare la condivisione e la solidarietà, come espressione della fede. E' un carisma "senza tempo"! Non è difficile ritrovare negli scritti dello stesso santo la situazione europea di oggi: ***"(...)Sono molteplici le opere buone che nelle presenti tribolazioni si compiono a Parigi. Le tre principali sono: 1. tutti i giorni viene distribuita la minestra a circa 15.000 poveri, sia vergognosi per la loro indigenza, sia semplici profughi. 2. Circa 800 ragazze, qui rifugiate, sono state accolte in case private, dove vengono mantenute e istruite (...) e quanto male si sarebbe fatto se fossero rimaste vagabonde. 3. Stiamo strappando agli stessi pericoli le religiose della campagna, fatte fuggire dalle soldataglie a Parigi."*** (San Vincenzo de Paoli, 21.06.1652 - Lettera a Lamberto Aux Couteaux superiore a Varsavia). Papa Francesco oggi, e san Vincenzo de' Paoli prima di oggi, ci invitano ad essere sentinelle per ascoltare il grido dei poveri, affinché la nostra fede sia credibile.